Questo singolarissimo pezzo di Romana eccellente Architettura trasportato alla Dominante le recherebbe forse un nuovo ornamento, e lo trarrebbe dal pericolo di perire una volta o l'altra miseramente. I due Tempj sono nella piazza della città d'ordine Corintio, e non ampj. Uno è di tal modo connesso col Palagio del Pubblico Rappresentante, che appena può vedersi. L'altro è intero, trattone il tetto perito per fuoco. La sua lunghezza interiore è di ventisei piedi, e venti ne ha di larghezza. La facciata è adorna di quattro massiccie colonne alte piedi 26. e mezzo, e la grossezza delle mura oltrepassa un piede. La seguente Iscrizione c'insegna a chi fosse già dedicato.

ROMAE. ET. AVGVSTO. CAESARIS. INVI.
F. PAT. PATRIAE.

Il disegno, che ne diamo dimostra bastantemente l'elegantissima forma di questi due antichi edifizj, che niente fra sè sono differenti. Ma per dire brevemente secondo il nostro costume alcuna cosa anche dell'Anfiteatro, esso giace intorno a dugento passi fuor delle mura della presente città. Credeasi, che anticamente ne occupasse appunto il centro; il che verrebbe a dimostrare esser essa stata forse di ampio circuito. Si vuole, che fosse eretto poco dopo il regno di *Augusto*, quando somiglianti fabbriche in-

co.